

DISPOSITIVO DI SENTENZA



REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
TRIBUNALE DI FIRENZE
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

alla pubblica udienza del 13.7.16 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente sentenza nei confronti di
CASTELLANO Stefano, ASCENZI Davide, DELLA PORTA Agostino CORNI Vincenzo,
PERINI Maurizio, MATTA Claudia, MITREA Janeta

Letti gli artt. 533 e 535 c.p.p.,
dichiara CORNI Vincenzo, CASTELLANO Stefano e DELLA PORTA Agostino responsabili del reato di cui agli artt. 113, 589 c.p. per avere, in cooperazione colposa fra loro, concorso a determinare la morte di Magherini Riccardo avvenuta il 03.03.2014 per arresto cardiorespiratorio per intossicazione acuta da cocaina associata ad un meccanismo asfittico. In particolare, intervenuti alle ore 01.20 circa in via San Frediano inviati dalla centrale operativa dopo alcune telefonate in cui veniva segnalata una persona in stato di agitazione psicofisica, poi identificata nel Magherini, il quale aveva posto in essere comportamenti culminati nella sottrazione violenta di un telefono cellulare in danno di Di Velo Massimo, per colpa consistita, dopo averlo non senza difficoltà immobilizzato e ammanettato, nell'averlo tenuto prono a terra - quale azione prodromica all'arresto in flagranza poi non formalizzato per sopraggiunta morte del Magherini stesso - dalle 01.30 (trascorsi un paio di minuti da quando il Magherini era divenuto silente) fino alle 01.45, in situazione idonea a ridurre la dinamica respiratoria. In Firenze il 03 marzo 2014, così modificata in fatto l'imputazione formulata dal P.M. al capo a), e condanna:

CORNI Vincenzo alla pena di mesi otto di reclusione;

CASTELLANO Stefano e DELLA PORTA Agostino alla pena di mesi sette di reclusione.

Letto l'art. 535 c.p.p.,

condanna gli imputati Corni, Castellano e Della Porta al pagamento delle spese processuali.

Letti gli artt. 538 e ss. c.p.p.,

condanna gli imputati Corni, Castellano e Della Porta al risarcimento del danno in favore delle parti civili, da liquidarsi in separata sede.

Letto l'art. 541 c.p.p.,

compensa tra le parti le spese del giudizio nella misura del 70% e condanna gli imputati Corni, Castellano e Della Porta al pagamento delle spese sostenute dalle parti civili nel presente procedimento nella misura del restante 30%, liquidato in complessivi euro 2.200,00 per ciascun difensore delle parti civili, oltre rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A., disponendo il pagamento in favore dello Stato della quota relativa alla parte civile Liuba Lombardi ammessa al patrocinio a spese dello Stato.

Letto l'art. 163 c.p.,

concede il beneficio della sospensione condizionale della pena ai suddetti imputati.

Letto l'art. 530 c.p.p.,

assolve ASCENZI Davide, MATTA Claudia, MITREA Janeta, PERINI Maurizio dal reato loro ascritto per non aver commesso il fatto.

Letto l'art. 529 cp.p.,

dichiara non doversi procedere nei confronti di Corni Vincenzo per il reato a lui ascritto al capo b) dell'imputazione per difetto di querela.

Letto l'art. 544 co. III c.p.p.,

fissa in gg. 90 il termine per il deposito della motivazione.

Firenze, 13.7.16

Il giudice
dott. B. Bilosi

